

SCHEDA TECNICA DELL' ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI - ADM

FINALITA' E APPROCCIO METODOLOGICO

Le finalità prevalenti dell'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) sono quelle di intervenire in situazioni di fragilità educativa da parte della famiglia e/o di disagio dei minori al fine del loro superamento.

Il Servizio si sviluppa mediante interventi educativi di sostegno alla famiglia per accompagnare le capacità genitoriali e rafforzarne la funzione educativa e attraverso l'attivazione di interventi educativi di affiancamento del minore e dell'adolescente nei diversi contesti di vita, per favorirne il processo di crescita.

L'ADM nell'Ambito di Garbagnate M.se si deve sviluppare avendo come riferimenti culturali e orientamenti metodologici le azioni realizzate nel corso degli ultimi anni nel territorio: i Servizi di prevenzione e tutela dei minori e della famiglia sono stati infatti fortemente sollecitati ad un cambiamento significativo sia dei tradizionali riferimenti metodologici sia dei propri modelli organizzativi, in una direzione orientata ad una maggiore prossimità alle famiglie e in un'ottica maggiormente "abilitante" delle persone coinvolte.

Sono stati promossi interventi di formazione, sperimentati progetti e condivisi orientamenti che hanno visto il coinvolgimento degli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale accreditato; in particolare si richiamano la sperimentazione dell'approccio dialogico, tuttora oggetto di formazione e sperimentazione e praticata nell'ambito degli interventi educativi domiciliari ai minori in difficoltà mediante il progetto "Progettare con le famiglie: lavori in corso" attuato nel 2014, l'adesione al Programma Ministeriale PIPPI che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni, il Progetto Family Star ed altre sperimentazioni attivate nel territorio per progetti di comunità in partnership con le cooperative sociali attive da tempo nell'Ambito.

I soggetti che si accreditano sono quindi chiamati non semplicemente a svolgere la funzione di erogatori di prestazioni ma a concorrere alla costruzione e al costante monitoraggio del servizio per perseguire il costante miglioramento della qualità del servizio stesso erogato nonché a prender parte ai processi di partecipativi previsti dalla programmazione del Piano di Zona.

DESTINATARI: famiglie con minori e adolescenti da 0 a 18 anni (sino a 21 in casi di prosieguo amministrativo) che evidenziano difficoltà sul piano educativo e relazionale.

ATTIVITA'

➤ ATTIVITÀ EDUCATIVE E RELAZIONALI A DIRETTO RAPPORTO CON L'UTENTE

Intervento educativo in favore della famiglia e/o del minore:

- attività di sostegno al nucleo familiare in cui i minori sono inseriti, con attenzione alle figure parentali in difficoltà nello svolgimento dei compiti educativi;
- affiancamento al minore volto all'attivazione e al potenziamento delle sue risorse individuali ed a favorire un adeguato processo di crescita;
- attività educative, culturali, ricreative e sportive finalizzate all'aggregazione sociale, utilizzando le risorse offerte dal territorio;
- interventi educativi straordinari da svolgersi anche presso strutture socio sanitarie e, al bisogno, con orario continuato.

Si riconosce n. 1 voucher per ogni ora di attività diretta svolta dall'educatore con il minore o la famiglia.

Laboratori educativi di gruppo

- interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività educative, ricreative (laboratori pratico-esperienziali, gite...) e di socializzazione, anche in collaborazione con altri soggetti e agenzie educative del territorio.

Si intende la realizzazione di attività socializzanti da effettuarsi in piccoli gruppi, con un minimo di 3 minori e un rapporto educativo pari al rapporto di 1/3, con possibilità di variazione del rapporto educativo a seconda del numero dei componenti il gruppo, delle loro problematiche e delle attività individuate (rapporto 1/4, 1/5).

Le cooperative accreditate in sinergia tra loro si impegnano a individuare spazi idonei per la l'attività di gruppo e si impegnano a facilitarne l'accesso garantendo, ove necessario, il trasporto.

L'attività di gruppo può essere o esclusiva o integrativa dell'attività educativa individuale. Qualora l'attività si configurasse come attività integrativa, le cooperative accreditate in sinergia tra loro e con l'ente inviante dovranno concordare e condividere la partecipazione del minore al gruppo.

L'avvio di ogni gruppo deve avvenire attraverso la stesura di un Progetto che deve essere condiviso con i servizi per i minori e loro trasmesso, che contenga obiettivi, numero dei partecipanti, articolazione dell'attività stessa, sede, durata, indicazione del monte ore complessivo e, qualora necessario, accompagnamento educativo alla sede dell'attività.

Si riconosce n. 1 voucher per ogni ora di attività per ogni educatore coinvolto, nel rispetto del rapporto educativo.

➤ ATTIVITA' CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DEI PEI

Si intendono tutte quelle attività funzionali all'attuazione dell'intervento, così come individuate nei singoli PEI:

- incontri tra operatori del servizio referente, educatore, famiglia e/o minore di presentazione, progettazione, condivisione, monitoraggio e verifica dell'intervento educativo, Riunioni di famiglia: viene riconosciuto il voucher orario nella misura del tempo dedicato all'incontro di rete;
- incontri di rete con altri operatori coinvolti dal progetto (es. UONPIA, Consultorio, Insegnanti, Progetto Pippi, altri enti di privato sociale coinvolti: viene riconosciuto il voucher orario nella misura del tempo dedicato all'incontro di rete;
- stesura della relazione educativa annuale su richiesta del servizio inviante e quale sintesi dell'attività svolta: si riconoscono n. 2 voucher;
- eventuali relazioni intermedie richieste dall'ente inviante: si riconosce n. 1 voucher.

➤ ATTIVITA' QUALIFICANTI DEL SERVIZIO

I Servizi Minori dell'Ambito territoriale unitamente alle cooperative accreditate si impegnano a promuovere 1/2 incontri annuali tra Responsabili di servizio, Referenti per gli enti della gestione del Servizio educativo e i Coordinatori delle cooperative accreditate per monitorare il processo di accreditamento, accompagnare e monitorare l'avvio di attività di gruppo e organizzare incontri formativi/auto formativi con tutti gli operatori delle proprie organizzazioni coinvolti nell'attività del servizio educativo. Tali incontri periodici hanno anche finalità connesse alla programmazione del servizio, sia relativamente a nuove attivazioni che alle chiusure degli interventi.

Ogni ente si farà carico degli oneri relativi al riconoscimento del tempo lavoro dedicato a queste azioni.

L'attività di formazione e supervisione del personale degli enti accreditati vanno garantite nella misura prevista dall'Avviso per l'accREDITAMENTO. I costi della supervisione e della formazione sono a carico dell'Ente accreditato.

➤ ATTIVITA' IN FORMA TELEMATICA A DISTANZA

In situazioni sociali straordinarie e particolari e/o qualora ritenuto opportuno nell'ambito del progetto educativo è possibile attivare, in toto o in parte, l'attività in forma telematica a distanza. Tali interventi devono essere condivisi con la famiglia e approvati dal servizio inviante.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E RACCORDO CON I SERVIZI

1) ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Servizio Minori, sentita la famiglia, prende contatti con le Cooperative Accreditate per l'avvio dell'intervento. Successivamente il Servizio Minori, la famiglia e la Cooperativa individuata, attraverso l'educatore designato, raccoglieranno la sottoscrizione della "Scheda di attivazione dell'intervento"; una volta raccolte le firme di tutti i soggetti, la scheda intervento viene trasmessa al servizio inviante.

Nella prima fase dell'intervento, in un tempo indicativo di due mesi, attraverso l'uso di strumenti partecipativi sperimentati negli ultimi anni e richiamati in premessa, l'educatore e la famiglia (e il minore se adolescente) procederanno alla conoscenza, alla costruzione della relazione educativa, all'individuazione di obiettivi e azioni. Per questa fase si stima l'assegnazione di un pacchetto indicativo di n° 30/40 voucher, funzionali alla stesura del PEI.

2) STESURA DEL PEF/PEI E SUA ATTUAZIONE

Entro il termine del periodo di conoscenza, sulla base degli elementi condivisi con il servizio inviante e la famiglia, viene steso a cura dell'educatore referente dell'intervento, il **Progetto Educativo Individuale (PEI)** che deve specificare gli obiettivi e gli interventi da effettuare, il numero e la durata degli accessi, la loro periodicità e programmazione, la durata complessiva del progetto stesso. Il PEI deve essere sottoscritto dall' Assistente sociale referente, dalla famiglia del minore (dal minore se adolescente) e dal soggetto accreditato.

Anche per la costruzione del PEI si privilegiano strumenti partecipativi in modo da favorire il protagonismo della famiglia e del minore.

Ogni PEI verrà monitorato almeno semestralmente o qualora si rendesse necessario in tempi più ravvicinati. Durante gli incontri di monitoraggio, possibilmente in presenza della famiglia e o del minore, è possibile rivedere contenuti e obiettivi del PEI.

TEMPI E MODALITA'

Di norma il primo incontro servizi/famiglia/educatore per l'attivazione dell'intervento deve essere effettuato non oltre 15 giorni dalla richiesta d'intervento.

Le cooperative accreditate sono tenute ad assicurare la sostituzione degli operatori assenti ed il reintegro di quanti cessino il servizio a seguito di valutazione dell'opportunità e delle sue modalità con il servizio inviante, in accordo con la famiglia e l'educatore stesso.

TITOLARITA' DELL'INTERVENTO

Sono titolare degli interventi i Servizi Minori dell'Ambito territoriale di Garbagnate Milanese.

Ciascun Servizio individua gli operatori sociali referenti della gestione dell'Assistenza Domiciliare Minori, conseguentemente dei PEI e della gestione dei voucher. Il servizio viene gestito in modo omogeneo nel territorio dell'Ambito attraverso l'utilizzo della medesima modulistica e procedura.

CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA: MODALITA' OPERATIVE PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI INTERVENTI

L'intero processo è gestito attraverso la piattaforma CSI (Cartella Sociale Informatizzata) e la relativa Applicazione.

Si riportano in sintesi i passaggi principali per la gestione del servizio:

- il Comune carica sul portale CSI la scheda di attivazione completa (gli Enti accreditati non sono autorizzati ad avviare gli interventi non caricati sulla CSI);
- il Coordinatore dell'Ente accreditato comunica i dati relativi agli operatori per la loro profilazione in CSI, pianifica l'intervento da CSI e abbina lo stesso ad un operatore;
- l'operatore dell'Ente accreditato registra da APP tutti gli interventi realizzati; di norma tutte le registrazioni ("inizio/termina") devono essere effettuate da APP. Eventuali registrazioni anomale (caricate manualmente dal Coordinatore dell'Ente accreditato) sono tollerate nella misura massima

del 20%. Oltre la suddetta percentuale l'Ente accreditante potrà adottare le penalità previste nel Patto di accreditamento.

- Il Coordinatore dell'Ente accreditato verifica periodicamente (e comunque nelle tempistiche date per la validazione degli interventi) le registrazioni effettuate, corregge ed integra le registrazioni errate o mancanti;
- Il Comune valida, nelle tempistiche date, gli interventi ed eventualmente segnala all'Ente accreditato eventuali difformità per le relative modifiche.

Nel Patto di accreditamento vengono dettagliati tempi e le modalità relative alla fatturazione delle prestazioni.

ULTERIORI INDICAZIONI E PRECISAZIONI

In caso di assenza del minore o della famiglia, non prevista o programmata e comunicata all'educatore, si riconosce n. 1 voucher a compensazione dell'accesso effettuato. In caso di assenze ripetute è necessario condividere con il servizio inviante le modalità più consone per la ripresa, sospensione o interruzione dell'intervento.

Il servizio inviante, in situazioni eccezionali (per esempio interventi svolti in territori significativamente distanti dall'Ambito di Garbagnate) e preventivamente autorizzate, riconosce alle cooperative accreditate il rimborso del costo di trasporto pari a 0,40/KM, oltre al riconoscimento del voucher, nei casi in cui il minore venga trasportato.

Non vengono riconosciuti gli eventuali oneri derivanti da:

- eventuali piccole spese per attività ricreative - culturali e per eventuali accompagnamenti del minore
- oneri derivanti dal trasferimento al domicilio dei diversi utenti.